



AGLI ASSENTI

DELLA MORTE OVVERO DELLA VITA



TORINO SPIRITUALITÀ

19. edizione | 27 settembre / 1 ottobre 2023



Laura Grossi

non esorcizzarla, addomesticarla o spettacolarizzarla con troppe maschere, ma di lasciarci provocare dalla sua presenza e dal suo mistero. Un mistero che si mostra a noi nella forma chiusa del limite, è vero. Ma non è raro accorgersi che il senso profondo del limite non è tanto quello di escludere, di amputare l'orizzonte, quanto quello di invitarci a scandagliare tutto ciò che, entro quel limite, è possibile. E, passaggio ulteriore, a fare più agili la mente, l'immaginazione e il cuore affinché ciò che sta oltre il limite non smetta mai di interpellarci.

A questo alludono il titolo dell'edizione, *Agli assenti. Della morte ovvero della vita*, e l'immagine guida del festival realizzata dall'illustratrice Laura Giorgi: ai legami che neppure la morte fisica cancella, al rispecchiarsi di lontananza e nostalgia, a tutti gli "altrove" che non conosciamo ma ai quali non smettiamo di volgere gli occhi.

La morte ci sgomenta, sì, ma la coscienza della morte è anche ciò che dà senso al nostro destino, rendendo la vita un bene urgente e prezioso. E allora faceva bene Troisi a prendere nota della presenza della morte, perché essere mortali è l'altra faccia dell'essere viventi, e integrare il pensiero della morte nella propria vita non è spreco di tempo, ma il contrario: è dare al tempo più spessore, più colore, affinché non scivoli via nell'abitudine. Affinché la morte, quando verrà, ci trovi vivi davvero.

E poi, chi può dire se oltre il limite non ci aspetti qualche inconcepibile forma di rinnovamento, prosecuzione o ricomposizione che, nel sancire la fine, nel decretare l'assenza, inaugurerà un nuovo inizio?

Armando Buoniauto
Curatore Torino Spiritualità

Ve lo ricordate? «Mò me lo segno», rispondeva Massimo Troisi al frate che, nella celebre scena di *Non ci resta che piangere*, lo ammoniva con il più sgradito dei promemoria: «Ricordati che devi morire». E in effetti chi ha voglia di soffermarsi troppo sull'idea dell'ultima soglia? La morte è l'evento che rovescia il tutto in niente, è potenza che inquietta, che quando passa porta via con sé un pezzo di mondo, e mai che lasci le cose come erano prima. "L'unica certezza che abbiamo", così siamo soliti chiamarla, con una confidenza che ambisce a essere anche un po' uno scongiuro. Ed è forse anche per questo motivo, perché è la nostra "unica certezza", che ci sembra assai più sensato volgere i pensieri alla vita anziché alla morte: meglio intrattenersi con il ventaglio di possibilità che ogni giorno trascorso in terra ci offre invece che sprecare tempo arrovellandoci su un mistero che, per quanto lo rigiriamo nella testa, resterà comunque incomprensibile, imprevedibile, inevitabile, irreversibile. Meglio, insomma, lasciare la morte alla sua straneità, alla sua enigmatica certezza, al suo scandalo. Almeno finché si può.

Vita e morte, però, non sono dimensioni nettamente separate. Se è vero che la nostra morte è certa, altrettanto certo è che la morte toccherà i nostri giorni anche prima del loro effettivo termine: nell'assenza dei nostri cari, il cui vuoto è la più nitida sagoma della morte che ci sia dato conoscere; nelle morti sconosciute che tuttavia ci riguardano, perché «nessun uomo è un'isola», scriveva John Donne, e la campana che suona per l'altro suona sempre anche per te; nel morire degli animali che ci hanno accompagnato silenziosamente e che ci lasciano con la stessa quieta naturalezza; nel ritmo della natura che ciclicamente appassisce per rinascere... Impossibile tenere distinte vita e morte perché, per quanti sforzi facciamo per rimuoverla, la seconda punteggerà sempre la prima, e la prima saprà farsi spazio nella seconda.

Vorremmo allora che i cinque giorni di Torino Spiritualità fossero l'occasione per provare a conoscere un po' meglio i lineamenti di questa compagna estranea, sforzandoci di

INDICE

Programma

ANTEPRIMA - Domenica 17 settembre	6
INAUGURAZIONE - Mercoledì 27 settembre	7
Mercoledì 27 settembre	8
Giovedì 28 settembre	10
Venerdì 29 settembre	15
Sabato 30 ottobre	21
Domenica 1 ottobre	34
Scuola di Otium	44

Informazioni

Luoghi	51
Credits & collaborazioni	52
Biglietteria	54

IL BOOKSHOP DEL FESTIVAL

Per tutta la durata della manifestazione il Circolo dei lettori ospita un bookshop gestito dalla **Libreria del Golem**, dove acquistare i libri dei protagonisti del festival e una selezione di titoli legati al tema. Inoltre, postazioni librerie temporanee sono allestite presso le sedi dei principali incontri.

PROGRAMMA

ANTEPRIMA DOMENICA 17 SETTEMBRE

INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE

21.00 _ Teatro Carignano

LE INTERMITTENZE DELLA MORTE

FRANCESCO PANNOFINO

LEGGE IL CAPOLAVORO DI JOSÉ SARAMAGO

ideazione **ARMANDO BUONAIUTO**

direzione artistica e musiche **SIMONE CAMPA**

arpa **VALENTINA MEINERO**

violoncello **LUIGI COLASANTO**

clarinetto basso, glockenspiel, macchina da scrivere, burma gong, campane tubolari, carillon, elettronica **SIMONE CAMPA**

produzione **Fondazione Circolo dei lettori**

traduzione Rita Desti, si ringrazia Feltrinelli Editore

«Il giorno seguente non morì nessuno»: inizia così uno dei romanzi più amati di José Saramago. Ma com'è possibile che allo scadere della mezzanotte del 31 dicembre un'intera nazione si scopra immune da morte? Che gioia, però! Che sollievo scrollarsi di dosso l'angoscia della fine! Oppure no? Perché in una tale sospensione, mai vista in secoli e secoli di storia umana, può succedere di tutto. Anche di rimpiangere il sibilo della falce, o di trovarsi a temerlo più di prima. E, perfino, che amore e morte si intreccino al punto da non potersi più distinguere. L'inconfondibile voce di Francesco Pannofino, nell'anteprima della 19. edizione di Torino Spiritualità, dà corpo alle pagine ironiche, immaginifiche e paradossali del Premio Nobel per la letteratura 1998.

Platea alta visibilità € 18. Posto unico € 15

18.00 _ Chiesa di San Filippo Neri

THE BIGGEST DEATH CAFÉ EVER

intervento introduttivo

GUIDALBERTO BORMOLINI, monaco e tanatologo

in collaborazione con **Fondazione Fabretti Onlus**, **Fondazione FARO**, **Ordine Psicologi Piemonte**, **Scuola Capitale Sociale** partner tecnici **Barney's Bar**, **Yogi Tea**, **Immaginazione e Lavoro**

main sponsor **SOCREM – Società per la Cremazione Torino**

Nati in terra anglosassone, i Death Café sono occasioni per riflettere insieme sulla morte e sul morire. Non sedute terapeutiche, conferenze o gruppi di mutuo aiuto, ma momenti di limpida condivisione in un'atmosfera informale, in cui tabù e rimosioni cedono il posto alla convivialità e a una leggerezza che non è superficialità ma consapevolezza che essere mortali è quanto di più umano ci sia: qualcosa che riguarda tutti e che tutti ci fa uguali. Suddivisi in gruppi guidati da conduttori preparati e gustando bevande e biscotti, proveremo dunque a capire in che modo la morte possa fare parte della vita. E lo faremo perché oggi non lo si fa abbastanza, perché la risposta pubblica al morire continua a dividersi tra silenzio e sensazionalismo, perché distogliere gli occhi dalla morte ci sembra sempre la cosa più sensata. Ma se così sensata non fosse? Oggi la morte ha smesso di fare parte della vita, è vero, ma non è tardi per tornare a interrogarsi sul suo sconfinato mistero.

Si ringraziano **Andrea Bovero**, **Giancarlo Marengo**, **Iolanda Romano**, **Monica Seminara**, **Marina Sozzi**, **Cristina Vargas** per l'aiuto prezioso.

Ingresso libero. Posti disponibili 600. Prenotazione obbligatoria su torinospiritualita.org, form di prenotazione sulla pagina web dell'evento. Si prega di esibire mail di conferma.

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

VAMPYR. LA VITA PER SEMPRE

con **FRANCESCO PAOLO DE CEGLIA**, storico della scienza
e **CHIARA VALERIO**, scrittrice

Nutrirsi di vita per non lasciare la vita. È ciò che fa il vampiro, sinistro riflesso di un nostro sogno atavico: spingere indietro la morte ed essere eterni nel corpo prima ancora che nell'anima. Un'aspirazione all'immortalità che, stando all'immaginario collettivo, trova nel vampiro piena realizzazione. L'icona del non-morto gode infatti di una "vitalità" sorprendente, un tenace risorgere in forme nuove, rivisitazioni inedite, narrazioni che ricombinano perturbante e fascinoso, tenebra e luce. Francesco Paolo de Ceglia, autore di una genealogia storica del vampiro, e Chiara Valerio, che ha immaginato un Dracula nostro contemporaneo, «attraversano gli oceani del tempo» per rendere omaggio al principe delle nostre inquietudini.

Ingresso € 5

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

«LA MIA ANIMA È TRISTE FINO ALLA MORTE»

con **MARCO POZZA**, sacerdote e scrittore

Anche Cristo ha sperimentato l'angoscia del morire: «La mia anima è triste fino alla morte», si legge nel Vangelo di Marco. Ma c'è anche un'altra esperienza che lacera l'anima, ed è quella dell'uccidere. «Uccidere è sempre uccidersi» scriveva Simone Weil, e don Marco Pozza, cappellano del carcere Due Palazzi di Padova, lo sa bene. Ma se certe morti, mai giustificabili, diventassero tuttavia una sorpresa?

Ingresso € 5

21.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

DIFFICILE NON MORIRE TUTTI QUANDO MUORE QUALCUNO

con **ALESSANDRO BERGONZONI**, attore e artista
e **GUIDALBERTO BORMOLINI**, monaco e tanatologo
modera **CRISTINA VARGAS**, antropologa e direttrice scientifica
Fondazione Fabretti Onlus

«La morte di qualsiasi uomo mi diminuisce» scriveva il poeta cinquecentesco John Donne, e aggiungeva di non andare a chiedere per chi stia rintoccando la campana perché ogni volta che essa suona, sta suonando anche per te. Insomma, non c'è morte che non mi riguardi, e forse anche per questo la sapienza antica ci ha sempre raccomandato di tenere bene a mente che prima o poi moriremo: perché essere consapevoli del nostro fragile limite ci rende consapevoli del fragile limite degli altri. Di più, ce ne rende responsabili. Guidalberto Bormolini, monaco impegnato nell'accompagnamento spirituale dei morenti, ne discute con Alessandro Bergonzoni, da anni testimonial del centro di riabilitazione Casa dei Risvegli Luca De Nigris e vincitore del Premio Nazionale Cultura della Pace-Città di Sansepolcro 2022.

Ingresso € 5

18.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

ISTRUZIONI PER ARRIVARE VIVI ALLA MORTE

con **VITO MANCUSO**, teologo
in collaborazione con Banca d'Alba

Arrivare vivi alla morte. Un paradosso? Una buona pratica, piuttosto. Un obiettivo a cui dedicarsi ogni giorno, consapevoli della preziosità del tempo che non torna più, e che per tale ragione non va sperperato ma protetto e nutrito. Volgendo lo sguardo ad alcune morti esemplari e ai suggerimenti che da esse possiamo trarre, Vito Mancuso riflette su come dare pienezza di colore alle nostre vite. Perché ad accompagnarci sull'ultima soglia non siano rimorsi o rimpianti, ma un'appagata, onesta compiutezza.

Ingresso € 10

18.00 - 19.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Lettura

IL DEATH CAFÉ DEL FESTIVAL

introduce e coordina **MARINA SOZZI**, tanatologa

Un'occasione per discutere insieme, in un gruppo ristretto e in un'atmosfera informale, sulla morte e sul morire. Non una seduta terapeutica o un gruppo di mutuo aiuto, ma un momento di condivisione limpida e profonda, in cui tabù e rimozioni cedono il posto a tè, biscotti e convivialità.

Ingresso € 6, da versare al bar del Circolo dei lettori.
Posti limitati.

18.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

ADDORMENTARSI ALLA LUCE DELL'ALBA LA SPERANZA DI UNA "NUOVA CREAZIONE" NELL'EBRAISMO E NEL PROTESTANTESIMO

con **PAOLO RIBET**, pastore valdese e **ALBERTO SOMEKH**, rabbino modera **FEDERICO VERCELLONE**, filosofo
in collaborazione con Comunità Protestante di Torino
e Comunità Ebraica di Torino

Un incontro per approfondire il modo in cui Ebraismo e Protestantismo guardano alla dimensione del morire. Mentre il rabbino Somekh esplora questioni come lo status del defunto in rapporto ai precetti religiosi, i principali riti che precedono il funerale e l'importanza della sepoltura, il pastore Ribet si sofferma sulle concezioni di immortalità dell'anima e resurrezione dei morti, per evidenziare come, dietro alle nostre speranze, si affaccino visioni diverse su Dio e sul senso della nostra vita.

Ingresso € 5

18.00 _ Mercato Centrale Torino, Antiche Ghiacciaie

BIBBIA MILLENNIAL: ANTICHE STORIE, NUOVE PROSPETTIVE

con **COMPAGNIA PEM**, **POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI**
a cura di **GABRIELE VACIS** e **ROBERTO TARASCO**
in collaborazione con Mercato Centrale Torino

Un'esperienza che rompe le barriere del tempo e dello spazio, unendo passato e presente, tradizione e modernità per evidenziare quale importanza le storie bibliche rivestano nella cultura odierna. Con approccio audace e innovativo, i giovani talenti di PEM fondono narrazione arcaica e creazione contemporanea, e dimostrano come le storie di ieri possano ancora ispirare, sfidare, connettere le generazioni di oggi.

Posti limitati, ingresso libero fino a esaurimento

18.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

ISPIRATI DALLA FINE: IL SODALIZIO TRA ROCK E MORTE

con **CRISTIANO GODANO**, musicista e leader dei Marlene Kuntz

Quello tra rock e morte è un sodalizio su cui sono stati versati fiumi di inchiostro, a celebrazione degli addii prematuri, selvaggi, plateali, di tante icone che hanno frettolosamente lasciato questa terra. Ma il rock non sta alla morte solo nella forma dell'epos tragico e del maledettismo. Ci sono altri terreni in cui essi si intrecciano: quelli frequentati dagli artisti che hanno indagato la morte e il suo affronto in quanto tema esistenziale, e lo hanno fatto con lo stesso piglio dei filosofi e dei letterati. Musicisti e musiciste che hanno scelto di dar spazio alle proprie fragilità, alle assenze laceranti, allo scandalo della morte, e ne hanno fatto materia di ispirazione. Anche se incandescente. Proprio perché incandescente.

Ingresso € 5

20.30 _ A. O. Ordine Mauriziano, Aula Carle

I COLORI DELLA MORTE: LA PRESENZA DELL'ASSENZA. VIAGGIO TRA I LUOGHI DI CURA E LA STANZA DEL SILENZIO

a cura di Gruppo Stanza del silenzio

Un itinerario per condividere i racconti di operatori e pazienti nei luoghi di cura, ascoltando esperienze e riflessioni su quanto vissuto in ospedale a contatto con la morte.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Prenotazione obbligatoria: torinospiritualita@mauriziano.it

21.00 _ Aula Magna della Cavallerizza Reale

LA MORTE E L'OLTRE NELL'ARTE

con **DERIO OLIVERO**, vescovo e saggista

Un itinerario pittorico per andare al cuore delle domande suscitate in noi dalla morte, la compagna «insonne, sorda» che – così scriveva Pavese – ci cammina a fianco «dal mattino alla sera» della nostra esistenza. Ben piantati in questi interrogativi, lasceremo che a parlare sia l'arte, scorrendo alcuni dipinti che inquietano, donano speranza, interrogano, evocano possibilità e sogni. Courbet, Caravaggio, Philippe de Champagne, Arcabas: questi gli artisti che segneranno le tappe della nostra ricerca di senso.

Ingresso € 5

21.00 _ Teatro Gobetti

SPIACENTE DI AVERVI CONOSCIUTO READING DA *ESSENDO CAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE* DI SALVATORE DE MATTEIS

con **PAOLO NORI**, scrittore
clarinetto **MIRCO GHIRARDINI**
si ringrazia Sellerio Editore

Paolo Nori legge una selezione di testamenti olografi tratti dagli Archivi notarili o di Stato di Napoli. Testimonianze di sé spontanee, spesso umoristiche, a volte riconoscenti, talvolta risentite, come le parole del testatore i cui parenti hanno ignorato l'onomastico: «per la speciale ricorrenza di cui mai una volta vi siete ricordati, ho deciso di fare io a voi un regalo: vi comunico di avervi diseredato. Siete dunque sul lastrico e da qualche anno vivete al di sopra delle vostre possibilità». Ma quale che sia il tono, ciò che conta è che c'è sempre un'ultima urgenza, un'estrema volontà che deve essere ascoltata: «In fundis, mi arraccando le esequie. Non facciamo le solite figure di pezzente».

Ingresso € 10

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

UBBIKAAI. LA MADRE MUERTE

con **MARCO POLLAROLO**, narratore e antropologo
e **STEFANO GIORGI**, videoartista

Sette fiabe che hanno per protagonista la "madre Muerte" così come è stata raffigurata dalla tradizione orale europea, africana e sud americana: una morte a volte oscura e indifferente, a volte amica o amante, a volte tanto umana da soffrire, da subire astuzie e inganni, da essere derisa, sbeffeggiata. Almeno fino a quando chi si prende gioco di lei finisce per capire quanto ci sia necessaria. Dal Messico al Mozambico, dal Congo alla Galizia, un filo di narrazione sospeso tra le antiche lanterne magiche e i racconti intorno al fuoco, per celebrare la morte come si celebra la vita.

Ingresso € 5

VENERDÌ 29 SETTEMBRE

10.30 - 13.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

ROUVRIER DES POSSIBLES INTRODUCTION À LA DÉCOÏNCIDENCE

Seminario con **FRANÇOIS JULLIEN**, filosofo
intervengono **RUDI CAPRA**, ricercatore in Filosofie dell'Asia
orientale, **MARCELLO GHILARDI**, filosofo, **GIOVANNI LEGHISSA**, filosofo,
CARLO OLMO, storico dell'architettura
introduce e modera **FEDERICO VERCELLONE**, filosofo
in collaborazione con

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione
e CIM – Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia

Un seminario per approfondire il concetto di *de-coincidenza*, fertile lacuna in cui la vita spazia, si completa e si rinnova.

*Ingresso libero fino a esaurimento posti. Il seminario si tiene
in lingua francese. Informazioni: gregorio.tenti@unito.it*

11.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

L'INCONTRO DEL DIGITALE CON LA CULTURA DEL THÁNATOS

con **SERGIO BELLUCCI**, scrittore e giornalista,
ANDREA CIUCCI, segretario generale della Fondazione Vaticana
RenAissance, **MARIA GIOVANNA MUSSO**, docente di Sociologia
del mutamento, dell'arte e della creatività
modera **DIEGO CASTAGNO**, Centro di ricerca CRISE21
introduce **ANDREA ARALDI**, presidente AFC Torino SpA
a cura di AFC Torino S.p.A

Il digitale è parte essenziale della nostra società: crea universi, definisce nuovi processi culturali e istituisce nuove complessità. L'incrocio tra l'evento della morte e il digitale è una delle frontiere più affascinanti di questo mondo in costruzione.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

18.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

ACCOMPAGNARE I BAMBINI E I RAGAZZI NELL'ESPERIENZA DI PERDITA

con **PIA MASSAGLIA**, neuropsichiatra infantile
a cura di Fondazione FARO

Nell'infanzia e nell'adolescenza la morte di una persona cara è tanto più sofferta quanto più importante è il legame e profonda la condizione di dipendenza. Quando l'evento di perdita arriva alla fine di un percorso di malattia è possibile limitarne l'impatto traumatico con una comunicazione sincera ma graduale, una partecipazione tutelata e il mantenimento di impegni adeguati alla fase evolutiva. Si tratta di affrontare insieme la fragilità della condizione umana, mantenendo aperta la prospettiva del futuro.

Ingresso € 5

18.00 - 19.30 _ Centro storico di Torino

MEMORIA D'ASSENZA, MARMOREA PRESENZA: UNA CAMMINATA ARTISTICA

con **GIOVANNI CARLO FEDERICO VILLA**,
storico dell'arte e direttore scientifico Palazzo Madama

Assenze e presenze, identità e commemorazioni, memoria e resilienza per una passeggiata nell'immaginario monumentale che diviene riflessione sulle scelte dei vivi per celebrare l'esempio dei Grandi. Dalle allegorie del *Monumento al Carabiniere* di Edoardo Rubino all'epopea della Terza armata in Piazza Castello, dal Gioberti in piazza Carignano al *Carlo Alberto* dello Statuto nell'epica marochettiana, per concludere il cammino con l'Italia ai piedi di Cavour.

Partecipazione € 10

Ritrovo davanti alla Prefettura, piazza Castello 205/199, ore 17.45.
L'itinerario si conclude al Circolo dei lettori.

18.00 - 19.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Lettura

IL DEATH CAFÉ DEL FESTIVAL

introduce e coordina **ANDREA BOVERO**, psicologo

Un'occasione per discutere insieme, in un gruppo ristretto e in un'atmosfera informale, sulla morte e sul morire. Non una seduta terapeutica o un gruppo di mutuo aiuto, ma un momento di condivisione limpida e profonda, in cui tabù e rimozioni cedono il posto a tè, biscotti e convivialità.

Ingresso € 6, da versare al bar del Circolo dei lettori.
Posti limitati.

18.00 _ Polo Culturale CAM – Cultures And Mission

LA VITA NEI RITI DI MORTE. MEMORIA E CULTO DEGLI ANTENATI

con **ALESSANDRO GUSMAN**, antropologo,
STEFANIA RASPO, suora missionaria della Consolata in Bolivia,
CORRADO DALMONEGO, antropologo e sacerdote missionario della Consolata in Brasile (*in collegamento*)
modera **ELISABETTA GATTO**, giornalista e antropologo
in collaborazione con CAM – Cultures And Mission

Elemento fondante dello spirito religioso di molte culture e importante fattore di appartenenza sociale è il culto degli antenati: i membri defunti di una famiglia sono ritenuti in grado di influire positivamente o negativamente sul destino dei loro discendenti. Queste credenze sono una forte indicazione del valore posto sul nucleo familiare e dei legami che esistono tra il passato e il presente. Intessuta di continuità e corrispondenze, la relazione tra il mondo dei vivi e quello dei morti è salda e deve essere coltivata.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Al termine dell'evento, possibilità di visita al percorso espositivo e aperitivo. Posti limitati, partecipazione € 10, da versare in loco. Info e prenotazione: eventi@cam.consolata.eu

18.00 _ MAO Museo d'Arte Orientale

LA MORTE: TRA COMPrensIONE NATURALISTICA E INCOMMENSURABILITÀ

con **FRANÇOIS JULLIEN**, filosofo
traduzione consecutiva **Marcello Ghilardi**
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Spostarsi in Cina significa abbandonare il linguaggio dell'Esse-re e la drammatica contrapposizione tra "essere" e "non essere": la morte non è più una caduta nel Nulla, ma è la "grande trasformazione" in cui la concentrazione del mio respiro, il qi, si dissolve fondendosi nei flussi cosmici, in ciclo continuo con la vita. Per capire la morte devi capire la vita, diceva Confucio. Ma, si domanda il noto filosofo e sinologo francese François Jullien, che ne è dell'evento della morte? Non fa forse sorgere l'*incommensurabile* nel mondo? Non apre uno iato che possiamo fingere di non vedere, ma che non possiamo fermare?

Ingresso € 5

18.30 _ Teatro Gobetti

TUTTE LE LOGICHE DELLA PAURA

con **STEFANO MASSINI**, scrittore, drammaturgo e raccontastorie
in conversazione con **GIORGIO GIZZI**, libraio e scrittore

C'è stato un tempo in cui brandire armi di distruzione di massa proteggeva dalla morte: paradossalmente eravamo difesi e accomunati, con i nostri avversari, dalla medesima paura dell'atomica. Quel tempo sembra oggi superato e, se pure non sono mutate le preoccupazioni, l'etica del non ricorso alla Bomba non ci sorregge più: ci siamo affacciati sul bordo e ragioniamo della morte collettiva come di un'eventualità concreta. Il *Manhattan Project* di Stefano Massini rende evidente quanto sia labile il nostro senso di sicurezza, esattamente come la *Lehman Trilogy* aveva sottolineato la nostra vulnerabilità economica.

Ingresso € 5

18.30 _ il Circolo dei Lettori, Sala Grande

«COME QUANDO I PIPISTRELLI» POTERE DELLA LETTERATURA, POTERE DELLA MORTE

con **NICOLA GARDINI**, latinista e scrittore

Come riportare i morti tra noi? Come rompere il silenzio che sembra dividerci da loro irrevocabilmente? Gardini propone l'idea che la scrittura letteraria costituisca un grande rito evocatorio e fornisca uno spazio in cui vivi e morti tornano a incontrarsi. Alcune opere, come l'*Odissea*, l'*Eneide* e la *Divina Commedia*, fanno di tale spazio una vera topografia. Ma in realtà, per Gardini tutta la grande letteratura è "necromanzia": sforzo di unire vita e morte attraverso il magico potere della lingua umana.

Ingresso € 5

21.00 _ Teatro Gobetti

LA FELICITÀ DI EMMA LIBERAMENTE ISPIRATO ALL'OMONIMO ROMANZO DI CLAUDIA SCHREIBER

di e con **RITA PELUSIO**
regia **ENRICO MESSINA** | testi e drammaturgia **DOMENICO FERRARI**,
ENRICO MESSINA, **RITA PELUSIO** | disegno luci e scena **ENRICO MESSINA** | audio design **LUCA DE MARINIS** | costumi **LISA SERIO**
produzione Pem Habitat Teatrali, Piazzato Bianco
con il supporto di Qui E Ora e la collaborazione di ARMAMAXA

Emma è una donna forte, libera e rude, abituata dalla vita all'assenza di un amore; per sopravvivere, macella i maiali che lei stessa alleva e ama. Max è un uomo prigioniero di sé stesso, non ha mai trovato il coraggio di amare e sa di non avere più molta vita davanti. È l'incontro di amore e morte. A raccontarlo, con sorriso appena accennato e voce leggera, una spaventapasseri. Dall'alto di una pila di copertoni, questo piccolo fool custodisce i segreti di Emma, le paure di Max, il loro amore capace di chiedersi e concedersi aiuto. Da un romanzo surreale, comico e commovente, uno spettacolo sui modi di essere felici e sul tenersi stretti, fino alla fine.

Ingresso € 10

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

«LA COSA PIÙ NORMALE O LA PIÙ TERRIBILE» LA MORTE IN LEV TOLSTOJ

con **PAOLO NORI**, scrittore

Tolstoj narra le cose che vediamo tutti i giorni, il nostro quotidiano, e ci sembra di vederle per la prima volta. Gli riesce bene anche con «la cosa più normale, o la più terribile, della nostra vita»: la morte. Paolo Nori racconta le morti in Tolstoj, da *Anna Karenina*, a *Guerra e pace*, alla *Morte di Ivan Il'ič*, opera di cui il compositore Pëtr Il'ič Čajkovskij scrisse: «Ho letto *La morte di Ivan Il'ič*. Sono più che mai convinto che il più grande scrittore di tutti i tempi è Lev Nikolaevič Tolstoj».

Ingresso € 5

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

SPETTRI, MEDIUM, CASE INFESTATE. LA PERSISTENZA DEGLI ASSENTI

con **NADIA PUGLIESE**, ricercatrice
e **MASSIMO SCOTTI**, saggista
modera **LUCA CASTELLI**, giornalista

Chi muore, non si rivede. O forse sì? Dalle commedie di Plauto alle tragedie di Shakespeare, dai lugubri manieri inglesi agli eleganti salotti delle sedute spiritiche, dai fluviali romanzi gotici alle moderne serie tv, i fantasmi sono nostri fedeli e secolari compagni di viaggio. Assenti, ma presenti. Invisibili, ma fotogenici. Spaventosi, eppure spesso da noi evocati. E se fosse tutto un gioco di specchi tra la vita e la morte? Una serata ad alto tasso ectoplasmatico, con una ricercatrice specializzata in immagini spiritiche della Torino di inizio '900 e l'autore della più completa *Storia degli spettri* mai scritta in Italia.

Ingresso € 5

SABATO 30 SETTEMBRE

10.00 _ Teatro Gobetti

L'ETÀ GRANDE. RIFLESSIONI SULLA VECCHIAIA

con **GABRIELLA CARAMORE**, saggista e conduttrice radiofonica
in conversazione con
ELENA LOEWENTHAL, direttore Fondazione Circolo dei lettori

Benché "venerabile" per definizione, la vecchiaia si accompagna, nella percezione comune, a un'idea di sacrificio e declino, nonché a pregiudizi difficili da sfatare. Sulla soglia degli ottant'anni, Gabriella Caramore esplora in *L'età grande* (Garzanti) i misteri di una stagione impervia, segnata da perdite e lutti eppure non priva di una certa dolcezza. E capace, più di altre età dell'esistenza, di avere consapevolezza di sé, di pensare sé stessa risignificando la vita intera.

Ingresso € 5

10.00 - 12.00 _ Cimitero Monumentale

TUTTI UGUALI... O NO? UNA PASSEGGIATA STORICA

con **FEDERICA TAMMARAZIO**, storica dell'arte (Associazione Penteseile) ed **ELISA OCCHINI**, attrice
supervisione teatrale **CHIARA LOMBARDO**
in collaborazione con *Associazione Penteseile*

Una passeggiata tra le tombe storiche del Cimitero Monumentale, un viaggio a due voci sui modi di morire tra storia e suggestioni letterarie, vicende illustri e sconosciute, opere d'arte e lapidi nascoste, alla ricerca della risposta alla domanda di tutte le domande, così ben formulata da Italo Calvino: siamo davvero "tutti uguali davanti alla morte"?

Partecipazione € 10 | Ritrovo in corso Novara 131/A
In replica alle ore 15.00

10.00 - 11.30 _ il Circolo dei Lettori, Sala Lettura

IL DEATH CAFÉ DEL FESTIVAL

introduce e coordina **DAVIDE SISTO**, tanatologo e filosofo

Un'occasione per discutere insieme, in un gruppo ristretto e in un'atmosfera informale, sulla morte e sul morire. Non una seduta terapeutica o un gruppo di mutuo aiuto, ma un momento di condivisione limpida e profonda, in cui tabù e rimozioni cedono il posto a tè, biscotti e convivialità.

*Ingresso € 6, da versare al bar del Circolo dei lettori.
Posti limitati.*

10.30 _ il Circolo dei Lettori, Sala Grande

UNA BELLA RESISTENZA

reading musicale di e con **DANIELE ARISTARCO**
voce, chitarra acustica, armonica, flauto traverso **ROBERTO BILLI**

Un racconto orale che si muove tra ricordi, riflessioni e materiali d'archivio per ricostruire poeticamente la vita di donne e uomini che hanno aderito alla Resistenza e hanno incarnato una lezione di disobbedienza civile e dignità. Storie di vittorie e di sconfitte, di lotta per la giustizia, di sacrificio di sé. Storie che ancora ci interrogano: è giusto morire per un'idea di libertà? I sacrifici di ieri hanno per noi, oggi, un valore simbolico o reale? Quale l'attualità dell'insegnamento che possiamo trarne? La voce narrante di Daniele Aristarco, accompagnata dalle musiche eseguite dal vivo da Roberto Billi, restituisce la storia potente e attuale di donne e uomini che hanno sognato un mondo diverso. E che ci insegnano l'urgenza di non abbandonare quel sogno.

*Riservato alle classi di scuola superiore
che hanno aderito al progetto.*

11.30 _ Cinema Massimo, Sala Uno

VISITARE L'ASSENZA. LA SFIDA DI GERUSALEMME

con **ÉRIC-EMMANUEL SCHMITT**, scrittore, saggista e drammaturgo
in conversazione con
ARMANDO BUONAIUTO, curatore Torino Spiritualità
traduzione consecutiva **Sarah Cuminetti**
si ringraziano Edizioni e/o e Libreria Editrice Vaticana

Perché partire? A che pro percorrere le strade di Nazareth, le rive del lago di Tiberiade, i luoghi della Via Crucis? Avvezzo a interrogarsi sui misteri della fede e a farne i cardini di romanzi amatissimi dai lettori di tutto il mondo, Éric-Emmanuel Schmitt non ha potuto fare a meno di porsi queste domande. E tuttavia la proposta – ricevuta direttamente dal Vaticano – di recarsi in Terra Santa ha fatto risuonare in lui corde profonde. Un riverbero, forse, dell'esperienza mistica vissuta tanti anni prima nel deserto dell'Hoggar e da lui magistralmente raccontata in *La notte di fuoco* (Edizioni e/o). E allora eccola la Terra Santa, ecco il viaggio al fianco di altri credenti, ecco lo smarrimento e gli entusiasmi dai quali nascerà un nuovo libro. Ed ecco Gerusalemme: nodo di contraddizioni ostile, affascinante, sfidante, che porta ancora traccia dei passi di Gesù. Lì, nell'unica città sacra ai tre monoteismi, Schmitt si mette in cerca di una verità che non sia solo della terra e, pellegrinando tra le vestigia di un'assenza, incontra qualcosa che supera ogni immaginazione.

Ingresso € 5

11.30 _ il Circolo dei Lettori, Sala Gioco

E SE LA MORTE FOSSE UN BOSCO?

con **CHIARA SCARDICCHIO**, docente di Pedagogia
e **STEFANO BENZONI**, neuropsichiatra infantile

Un mattino, a colazione, un bambino di 4 anni chiede: «Mamma, un giorno anche io e te moriremo?». Quella mamma era Chiara Scardicchio, e la domanda fu un salto nel vuoto: come si fa a dire la morte ai bambini? A dire loro che esiste ma che non toglie neppure un briciolo di bellezza alla vita? Quesiti che sono come ingressi nel bosco, perché è lì che portano le domande difficili dei bambini: nell'oscurità del bosco, in quel luogo interiore dove tutti diventiamo esploratori, cercatori che al cospetto del buio imparano che il segreto della vita è anche la morte.

Ingresso € 5

12.00 _ il Circolo dei Lettori, Sala Grande

I DONI DELLA MORTE

con **MARINA SOZZI**, tanatologa
a cura di **Fondazione FARO**

Si parla molto del "tabù" della morte. Ma quali sono le ragioni, quali i processi storici a causa dei quali la nostra cultura evita la morte? E come mai, invece, è utile e opportuno parlare del nostro comune destino mortale, accoglierlo nel nostro pensiero? Anche perché – strano ma vero – la serenità del vivere e il senso di responsabilità nei confronti degli altri sono doni che hanno a che fare proprio con il limite per antonomasia costituito dalla mortalità.

Ingresso € 5

15.00 _ Teatro Gobetti

IN CHE TERRA CI TRASCINA L'ELEFANTE?

con **PAOLO MILONE**, psichiatra e scrittore
in conversazione con **CHIARA SCARDICCHIO**, docente di Pedagogia
letture di **ANTONELLA DELLI GATTI**

Paolo Milone ha fatto per decenni «il lavoro che fa più paura a tutti»: psichiatra presso il reparto di Psichiatria d'urgenza. Una routine fatta di strepiti, silenzi, furia, affetti e umanità. Una fatica quotidiana – per il medico come per il paziente – che ha raccontato in *L'arte di legare le persone* (Einaudi). E poi la morte, che per chi ogni giorno «guarda l'abisso con gli occhi degli altri» è una presenza a cui è d'obbligo abituarsi. Sapendo che, quando deciderà di trascinare via una vita, non sarà facile opporsi alla sua volontà testarda. Perché come si fa a trattenere a mani nude un elefante?

Ingresso € 5

15.00 _ il Circolo dei Lettori, Sala Grande

LA VITA SUCCEDE. ANATOMIA DELLA RESTANZA

con **MATTEO B. BIANCHI**, scrittore
e **LONG LITT WOON**, antropologa e scrittrice
modera **GIORGIO GIZZI**, libraio e scrittore
traduzione consecutiva **Sarah Cuminetti**
con il supporto di **NORLA Norwegian Literature Abroad**

La scomparsa di un affetto, la spietatezza della memoria che sempre propone e ricorda, la gestione dell'assenza: sono i temi dei libri, tra loro profondamente intrecciati, di Long Litt Woon, antropologa malese trapiantata in Norvegia e colpita dalla morte improvvisa del marito, e di Matteo B. Bianchi, chiamato a sopravvivere a un compagno che ha scelto di porre fine ai suoi giorni. Con loro discuteremo di stratagemmi e rinascite, di dolori da ammorbidire o coltivare, di elaborazioni impossibili da praticare. E insieme a questo, dell'esposizione di chi resta allo sguardo degli altri.

Ingresso € 5

15.00 _ il Circolo dei Lettori, Sala Gioco

CIELI SERENI: LA LUCE DAL NERO

con **LUCA PEYRON**,

sacerdote, saggista e appassionato di astronomia

in conversazione con **GIULIO BIINO**,

presidente Fondazione Circolo dei lettori

Ogni galassia nasce dal collasso, dalla morte di una stella. Dalla morte si passa alla vita, e questo accade nello spazio come sul Golgota, dove la morte e la resurrezione di Cristo inaugurano il futuro. Osservando il cielo notturno è dunque possibile tessere un dialogo antico e nuovo, un dialogo fatto di fulgore naturale e soprannaturale: luci di stelle che offrono colore a chi voglia guardare oltre il nero, luci di stelle a ricordarci che la vita non finisce mai.

Ingresso € 5

15.00 _ MAO Museo d'Arte Orientale

VIVERE LA DISTANZA: ASSENZA, RIPRESA, RE-INCONTRO

con **MARCELLO GHILARDI**, filosofo e studioso del pensiero orientale
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Diverse tradizioni e numerosi racconti popolari, tra Europa e Asia, portano in primo piano la dimensione delicata e ambigua in cui i vivi e i defunti entrano in relazione. Chi è morto lascia delle tracce, resta "in contatto" con chi è vivo; talvolta la sua presenza-assenza è di conforto, talvolta diventa una dimensione spettrale e ossessionante. Si tratta quindi di soffermarsi sulle possibilità che si aprono al soggetto che rimane in vita, sia dal punto di vista di un'elaborazione del lutto, sia da quello di un distacco che non sia oblio o cesura, ma rilancio di energie e continuazione del rapporto in nuove forme.

Ingresso € 5

15.00 - 17.00 _ Cimitero Monumentale

TUTTI UGUALI... O NO? UNA PASSEGGIATA STORICA

con **FEDERICA TAMMARAZIO**, storica dell'arte

ed **ELISA OCCHINI**, attrice

supervisione teatrale **CHIARA LOMBARDO**

in collaborazione con **Associazione Penteseleia**

Una passeggiata tra le tombe storiche del Cimitero Monumentale, un viaggio a due voci sui modi di morire tra storia e suggestioni letterarie, vicende illustri e sconosciute, opere d'arte e lapidi nascoste, alla ricerca della risposta alla domanda di tutte le domande, così ben formulata da Italo Calvino: siamo davvero "tutti uguali davanti alla morte"?

Partecipazione € 10 | Ritrovo in corso Novara 131/A

16.00 - 17.30 _ Mercato Centrale Torino, Antiche Ghiacciaie

DE PROFUNDIS. SUONI DAL VENTRE DELLA TERRA

performance di ascolto e sound healing con **SIMONE CAMPA**

canto sacro **IRENE ROTONDALE**

in collaborazione con **Mercato Centrale Torino**

Un silenzio diffuso, viscerale e quasi impenetrabile, a malapena sfiorato dal brusio della vita in superficie. Così immaginiamo la quiete sotterranea. Ma dal profondo giunge anche la vibrazione tellurica che scuote e vivifica, un suono arcaico, amplificato dai millenni. Nella suggestione ctonia delle antiche ghiacciaie cittadine sperimentiamo la fusione di arcano silenzio, profondo riverbero e canto senza tempo. L'eterno allacciarsi di morte e vita.

Ingresso € 5

Al termine della performance,
Mercato Centrale Torino offre una tisana rilassante
nelle Antiche Ghiacciaie a tutti i partecipanti.

«NON AI MORTI SI ADDICE LA TRISTEZZA»

con **CHANDRA CANDIANI**, poetessa e traduttrice
in conversazione con
ARMANDO BUONAIUTO, curatore Torino Spiritualità

A forza di gettare sulla morte un velo oscuro ne abbiamo fatto un estraneo inavvicinabile, il compendio di tutte le tristezze e gli sgomenti che accompagnano in noi il pensiero di chi è andato. Eppure è talmente poco quel che sappiamo davvero di lei... Perché allora non provare a vedere in questa sua estraneità un'avventura di decifrazione in cui arrischiarsi, lo spazio di un colloquio sottile con gli assenti? Perché non «dare una svolta alla parola morte / una scossa di risveglio, / farla uscire dai gusci di spavento / dei secoli e degli antenati»?

Ingresso € 5

L'ETERNITÀ È ONLINE

con **MASSIMO MANTELLINI**, esperto di internet e cultura digitale
e **DAVIDE SISTO**, tanatologo e filosofo
modera **GIULIA MUSCATELLI**, scrittrice

Dopo avere rivoluzionato le nostre esistenze, l'online e i social network stanno rivoluzionando anche il modo di rapportarci alla morte, al lutto e all'immortalità. Profili che sopravvivono alla vita biologica dell'utente, bacheche come spazi di elaborazione comunitaria di una perdita privata, post di partecipazione a cordogli collettivi, esperimenti tecnologici di interazione postuma, sono espressioni di un nuovo modo di pensare il legame tra il vivere e il morire, tra il corpo fisico e la presenza digitale, su cui vale la pena interrogarsi.

Ingresso € 5

MṚTYU E MARAṆA: PROSPETTIVE TANATOLOGICHE INDIANE

con **GIANNI PELLEGRINI**, docente di Filosofie e religioni dell'India
e dell'Asia Centrale

Muovendo dalla distinzione tra il processo del morire (*maraṇa*) e il nudo evento "morte" (*mṛtyu*), e soffermandosi sulla questione dell'identità personale, Pellegrini mostra come i pensatori indiani – al pari dei filosofi d'Occidente – abbiano prodotto su tali temi insegnamenti mirabili. Rimandi puntuali ad antiche fonti di matrice vedico-upaniṣadica punteggiano la riflessione e ci conducono nel contesto indiano tradizionale di matrice brahmanico-sacerdotale, dove la morte è intesa come processo contemporaneo e inerente alla vita stessa.

Ingresso € 5

NON DICO VITA, NON DICO MORTE

con **DARIO DOSHIN GIROLAMI**, monaco buddhista, abate e guida spirituale del Centro Zen l'Arco – Zenmon Ji e **MATTEO CESTARI**, docente di Religioni e filosofie dell'Asia Orientale
modera **ELENA SEISHIN VIVIANI**, monaca buddhista e vicepresidente Unione Buddhista Italiana
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Un monaco buddhista di tradizione Zen Soto e uno studioso di religioni e filosofie orientali incrociano esperienze e competenze per provare a destrutturare la paura della morte nelle sue diverse componenti, insegnando ad accoglierne l'indicibilità quale cifra di una verità che non solo dimora da sempre nelle nostre esistenze, ma che ci restituisce il valore del reale.

Ingresso € 5

17.00 _ Off Topic

RESTI DI UMANITÀ DIALOGO SUL CORPO E LA FISICITÀ DELLA MORTE

con **GIOVANNI DE LUNA**, storico e **MANFREDI MERLUZZI**, storico
modera **MARIA CHIARA GIORDA**, storica delle religioni

Nella cultura occidentale e cristiana la paura della morte è stata spesso legata allo smarrimento davanti alla sparizione della materialità del corpo. Per secoli la fisicità che rassicura, che crea legami, ha connotato il senso della presenza del sé e dell'altro. Oggi, di fronte a culture che non collegano più la sparizione della persona all'annientamento del corpo, di fronte a tecnologie che offrono la possibilità di sopravvivere in nuove forme della memoria dopo la morte fisica, si sta trasformando il senso della percezione dell'altro, del ricordo, della mancanza e della paura.

L'incontro è parte del progetto Alla fine. Conversazioni sulla morte, ciclo di conferenze iniziato nel marzo 2023, ideato e promosso da Frame - Divagazioni scientifiche, Fondazione Benvenuti in Italia, Fondazione Fabretti Onlus, SOCREM - Società per la Cremazione Torino, con la collaborazione di Off Topic. Ingresso libero. Prenotazione consigliata: info@weareframe.it

18.30 _ Aula Magna della Cavallerizza Reale

VIVERE LA MORTE

con **ENZO BIANCHI**, fondatore Comunità di Bose e Casa della Madia

La morte è l'evento ineluttabile per eccellenza, e tuttavia oggi si vive come se si fosse immortali. La morte ci viene rubata, come se fosse qualcosa di osceno, e la nostra vita rischia di non avere più un confronto con il momento della finitudine. I cristiani dovrebbero cessare il loro complotto di silenzio su questo tema e, ristabilendo all'interno della loro spiritualità la *memoria mortis*, dovrebbero riappropriarsi di questo evento formidabile in cui è stata posta l'epifania della croce. Solo se si annuncia la morte, infatti, si può proclamare la resurrezione.

Ingresso € 5

18.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

E LA MORTE TI TRASFORMA IN STELLA

con **JÓN KALMAN STEFÁNSSON**, scrittore e poeta
in conversazione con **DAVIDE FERRARIS**, libraio
traduzione consecutiva **Sarah Cuminetti**
con il supporto di ISLIT Icelandic Literature Center

Scrittore e poeta, Jón Kalman Stefánsson viene da una terra che è la sintesi perfetta degli elementi, l'Islanda, e che descrive come prossima ed equidistante a Paradiso e Inferno. Sarà per questo che nelle sue storie i personaggi si muovono tra il mondo dei vivi e quello dei morti, in uno spazio nel quale la linea del tempo si fa matassa e ogni essere umano è portatore di tutte le esistenze che l'hanno preceduto, e che meritano di essere raccontate: «Nelle nostre vene, insieme al nostro sangue scorrono le vite di chi è venuto prima di noi e il compito dello scrittore è quello di riportarle fuori, alla luce».

Ingresso € 5

18.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

DAL VUOTO AL PIENO: QUANDO LA MORTE DIVENTA CONDIVISIONE, BELLEZZA, SUPPORTO E COMUNITÀ

con **GIULIA ANDREANI**, copywriter, **DONATELLA CAGGIANO**, belonging designer, **GIANLUCA FOLI**, illustratore e **NATALIA PAZZAGLIA**, imprenditrice sociale e fondatrice di Lasae
in collaborazione con Lasae

Cambiare lo sguardo, dando spazio e voce alle perdite: un gesto rivoluzionario in una cultura che ci insegna a non parlare della morte. Gianluca, Donatella, Giulia e Natalia raccontano il loro impegno nel creare progetti, comunità, bellezza e servizi partendo dall'assenza di qualcuno – o qualcosa – a noi caro. Ne è prova Lasae, una piattaforma nata dal desiderio che nessuno debba più sperimentare la preoccupazione, la solitudine e l'incertezza di fronte alla morte di una persona amata.

Ingresso € 5

21.00 _ Teatro Gobetti

L'EREDITÀ DEL FIGLIO

con **BJÖRN LARSSON**, scrittore, traduttore e filologo
in conversazione con **MARTINO GOZZI**, scrittrice e AD di Scuola Holden
con il supporto di Swedish Arts Council

È necessario sapere da dove veniamo per sapere chi siamo? Docente di Letteratura francese all'Università di Lund e, sin dai tempi di *La vera storia del pirata Long John Silver* (Iperborea), autore svedese tra i più amati in Italia, Björn Larsson si è posto questa domanda per un'intima esigenza biografica: aveva solo otto anni quando suo padre è morto annegato tra le acque del lago Nedre Vätter e i ricordi che a oggi gli sono rimasti del genitore si contano sulla punta delle dita. Tra memoria di ieri, eredità familiare e quotidiana autodeterminazione, una riflessione lucida su come vivere la propria vita sapendo così poco di chi ci ha messo al mondo.

Ingresso € 5

21.00 _ il Circolo dei Lettori, Sala Grande

TANTO VALE VIVERE UN PERCORSO NELLA STORIA DEL SUICIDIO

con **ILARIA GASPARI**, filosofa
e **GUIDO VITIELLO**, docente di Linguaggio cinematografico

Parlare di morte è difficile. Ancora più complicato è parlare di suicidio. C'è qualcosa di paralizzante nell'idea di una vita interrotta per scelta. Difatti la filosofia, in una nobile tradizione che va dall'antichità a Emil Cioran, da secoli si interroga sulla relazione fra il suicidio e il vertiginoso peso della libertà. La letteratura e poi il cinema, dal canto loro, hanno spesso individuato nell'umorismo nero la sola via per aggirare il tabù e raccontare un gesto così dirompente. Un incontro per ripercorrere, in tappe serrate fra cinema, letteratura e filosofia, la storia del più estremo degli atti autolesionistici.

Ingresso € 5

22.00 - 23.30 _ Mercato Centrale Torino, Antiche Ghiacciaie

NON SIAMO MAI NATI E NON MORIREMO MAI

meditazione guidata con **PAOLO SCQUIZZATO**,
sacerdote e saggista
sonorizzazione acustica dal vivo **SIMONE CAMPA**
in collaborazione con Mercato Centrale Torino

Tutto è Uno. E ciò che esiste è manifestazione temporanea di tale unica realtà. Questo Uno-infinito, eterno-profondo, essenza d'ogni cosa, non ha avuto origine, e non morirà mai. È pura energia. Energia che si dà come crepitio e vibrazione sonora, e che accompagna i meditanti alla graduale consapevolezza della propria essenza, del proprio Sé autentico, dell'essere Uno col cosmo in continua evoluzione creativa.

Ingresso € 5

10.00 - 11.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Lettura

IL DEATH CAFÉ DEL FESTIVAL

introduce e coordina **NATALIA PAZZAGLIA**,
fondatrice di Lasae, piattaforma online di supporto al lutto

Un'occasione per discutere insieme, in un gruppo ristretto e in un'atmosfera informale, sulla morte e sul morire. Non una seduta terapeutica o un gruppo di mutuo aiuto, ma un momento di condivisione limpida e profonda, in cui tabù e rimozioni cedono il posto a tè, biscotti e convivialità.

*Ingresso € 6, da versare al bar del Circolo dei lettori.
Posti limitati.*

10.00 _ Teatro Gobetti

IL SOGNO COME ALDILÀ

con **VITTORIO LINGIARDI**, psichiatra e psicoanalista

Il sogno è un aldilà: della ragione, della coscienza, della vita come la conosciamo. In sogno possiamo tornare bambini, diventare animali, visitare il passato e il futuro, assistere al nostro funerale. Possiamo persino ritrovare, in forme imprevedibili, le persone amate che non ci sono più, e non è raro constatare come i sogni finiscano per rivestire un ruolo particolare nell'elaborazione del lutto. Scrive Marguerite Yourcenar nelle *Memorie di Adriano*: «Mi fa meraviglia che la maggior parte degli uomini abbia tanta paura degli spettri, mentre si acconsente così facilmente a parlare con i morti, in sogno».

Ingresso € 5

10.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

L'ULTIMA CAREZZA

con **BARBARA ALESSIO**, psicologa e psicoterapeuta
e **FRANCO FASSOLA**, medico veterinario
modera **ILARIA GASPARI**, filosofa
in collaborazione con **SOCREM – Società per la Cremazione Torino**
e Tyche Pet

Nonostante gli animali siano molto presenti nelle nostre vite e nelle nostre case, lo strazio per la loro perdita è ancora un tabù, socialmente poco riconosciuto e talvolta perfino oggetto di derisione: «ma dai, era solo un cane!». Invece quello che segue alla morte di un animale è un lutto a tutti gli effetti, di cui pochi sanno occuparsi. Ma perché stiamo così male? Quale misterioso legame d'amore unisce l'essere umano all'amico a quattro zampe? Come stare vicini a chi sta patendo la perdita del proprio beniamino? E lui, l'animale, che cosa prova quando la morte si fa vicina?

Ingresso € 5

10.30 _ Moschea Dar As-Salam

LA MORTE NELLA DOTTRINA ISLAMICA

con **IDRIS ABD AL-RAZZAQ BERGIA**, segretario generale COREIS,
YAHYA PALLAVICINI, imam moschea Al-Wahid di Milano,
AISHA LAZZERINI, Commissione Affari Giuridici COREIS
a cura di **COREIS Comunità Religiosa Islamica Italiana**

Un appuntamento per approfondire diversi aspetti del rapporto fra l'Islam e la morte: dagli specifici riti funebri – abluzioni, vestizione, preghiere, sepoltura perpetua – alla vita nell'aldilà, dal destino delle anime dei sottomessi alla Volontà di Dio e di coloro che si ribellano, alla descrizione dei paradisi e degli inferni, per soffermarsi infine sulla funzione di richiamo che il ricordo della morte riveste nella vita del credente.

*Ingresso libero fino a esaurimento posti. Pranzo a seguire.
Info: 3358238642*

12.00 _ Aula Magna della Cavallerizza Reale

PER CUSTODIRE IL FUOCO. VADEMECUM DOPO L'APOCALISSE

con **LUIGI MARIA EPICOCO**, sacerdote, filosofo e teologo

Un uomo e un bambino, padre e figlio, percorrono strade di cenere attraverso un paesaggio in rovina, tenacemente in viaggio verso un oceano che forse è ancora blu. A guidarli in questo universo esausto, la convinzione di essere i buoni, quelli che «portano il fuoco». Nel suo *Per custodire il fuoco* (Einaudi) Luigi Epicoco rilegge *La strada*, capolavoro del premio Pulitzer Cormac McCarthy, per provare a dire una parola di resurrezione per il nostro tempo. Perché dietro al buio fitto del romanzo si nasconde un'imprevedibile luce, una forza intima e ardente che spinge la vita in avanti e fronteggia la morte.

Ingresso € 5

12.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

LE SCELTE DI FINE VITA

con **CARLO CASALONE**, gesuita, docente di Teologia morale e **LUCIANO ORSI**, vicepresidente Società Italiana di Cure Palliative modera **MARINA SOZZI**, tanatologa
in collaborazione con **Fondazione Fabretti Onlus**

Un dialogo per provare a ragionare sul tema delle scelte di fine vita in modo molto concreto, lasciando da parte le controindicazioni sui massimi sistemi per stare con il pensiero al letto del paziente. Non tutte le scelte, nella prossimità della morte, sono riconducibili all'opzione tra vivere fino alla fine e morire in anticipo. Ciò che sembra rilevante è salvaguardare l'autodeterminazione fino all'ultimo istante, accompagnandola e perseguendola come un fondamentale scopo dell'assistenza.

Ingresso € 5

15.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

«LA VITA LA DO DA ME STESSO»: GESÙ E LA MORTE

con **MASSIMO RECALCATI**, psicoanalista

L'esperienza del morire è inevitabile, inaggrabile anche per Gesù, che ne sperimenta la disperazione e l'angoscia in ogni fibra del corpo. E tuttavia il Vangelo ci mostra anche che non tocca alla morte dire l'ultima parola, che qualcosa può sottrarsi al suo potere e restare intatto: è la resurrezione, la vita che torna in vita dopo essersi donata, a dare scacco alla morte. E il sepolcro, rimasto ora vuoto, fa dell'assenza di Gesù la più radicale delle presenze, un magnetismo d'amore che, mentre ci attrae, ci proietta oltre. Oltre la nostra paura di vivere.

Ingresso € 10

15.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

I RITI DELL'ULTIMO VIAGGIO TANATOESTETICA E CERIMONIE FUNEBRI

con **SIMONA PEDICINI**, tanatoesteta e scrittrice e **ADE ZENO**, cerimoniere funebre e scrittore modera **DAVIDE SISTO**, tanatologo e filosofo

L'incontro intende riflettere sulle caratteristiche rituali, prevalentemente laiche, dell'ultimo viaggio del defunto. La cura meticolosa della salma, l'attenuazione dei segni visibili della morte e la condivisione di parole e musiche amate dal defunto personalizzano il momento doloroso del commiato, proteggendo la condivisione del dolore e curando le tracce più significative del ricordo. La tanatoestetica e le cerimonie funebri accompagnano il congedo e introducono il mondo nuovo, privo di colui che abbiamo amato.

Ingresso € 5

15.30 (1° turno, 45') e 16.30 (2° turno, 45') _ Chiesa Santi Pietro e Paolo

ASSENZA COME PRESENZA: ALLE RADICI DEL CREDERE VISITA ARTISTICA E SIMBOLICA

a cura di **Comunità Pietre Vive Torino**

Sin dai tempi antichi gli uomini hanno sentito la necessità di ritagliare sulla terra uno spazio che contenesse un altro-ve (*templum*), in cui contemplare tanto il mistero del morire quanto quello del vivere. La figura stessa di Cristo sulla croce simboleggia il fatto che in ciascuna delle nostre morti può farsi spazio un germoglio di vita. Ma in che modo l'arte e l'architettura hanno elaborato questo fondamentale messaggio cristiano?

*Ingresso libero fino a esaurimento posti.
Prenotazione obbligatoria: pietrevivetorino@gmail.com*

16.30 _ Teatro Gobetti

LA SOPRAVVIVENZA DI NOI NELLE COSE

con **MASSIMO MANTELLINI**, esperto di internet e cultura digitale ed **EMANUELE TREVI**, scrittore
modera **CHIARA ALESSI**, esperta di cultura materiale e design

Chiunque abbia vissuto una perdita sa che alcuni oggetti sembrano mantenere la traccia profonda di chi li ha posseduti in vita, quasi fossero capsule di memoria, simulacri di nostalgia abitati da vapori invisibili. Un incontro a più voci per riflettere sul valore del tutto speciale che tali oggetti acquistano per chi resta, ma anche per soffermarsi sul rapporto che noi stessi scegliamo di instaurare con alcune cose materiali, affidando loro parte della nostra costruzione d'identità. Coticché un giorno, quando non ci saremo più, qualcuno possa avvertire tra loro un'eco della nostra storia.

Ingresso € 5

16.30 _ Aula Magna della Cavallerizza Reale

HO FATTO PACE CON LA MORTE

con **STEFANO MANERA**, medico chirurgo e saggista
e **PAOLO SCQUIZZATO**, sacerdote e scrittore

Attingendo da narrazioni di morte, dalla sapienza delle tradizioni spirituali e da esperienze personali di perdita, un cammino sul crinale tra Occidente e Oriente per riflettere su come la spiritualità ci conduca alle soglie del nostro Sé profondo, che non conosce la fine perché mai è nato e mai si estinguerà. Questa consapevolezza, che consente di colloquiare con la morte senza temerla, è indispensabile per condurre una vita responsabile, compassionevole, realmente presente.

Ingresso € 5

16.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

QUANDO COMUNICARE È DIFFICILE: LE PAROLE CHE AIUTANO NELLA SITUAZIONE DI CRISI

con **FEDERICO FALOPPA**, linguista
e **OSCAR BERTETTO**, medico oncologo
modera **MONICA SEMINARA**,
psicologa psicoterapeuta Fondazione FARO
a cura di **Fondazione FARO**

Che tutti moriremo è un fatto indiscutibile. Ma se dal piano dei fatti passiamo al piano delle parole, sembra che oggi non muoia più nessuno. La maggior parte di noi, infatti, "si spegne", "passa a miglior vita", "manca all'affetto della famiglia", "vola in cielo", "scompare". Dire la morte è difficile, ma altrettanto difficile è comunicare al malato e ai suoi cari l'approssimarsi, l'imminenza, la perentorietà della fine. Una riflessione a due voci per interrogarsi, da un punto di vista linguistico e sanitario, sulle parole giuste per dire l'indicibile.

Ingresso € 5

L'UOMO E IL SUO DIVENIRE. IN MEMORIAM RENÉ GUÉNON

con **MIKAIL MOCCI**, direttore rivista "Sacrum et Polis",
MAURIZIO MARRONE, assessore Regione Piemonte,
IMAM YAHYA PALLAVICINI, vicepresidente COREIS
a cura di COREIS Comunità Religiosa Islamica Italiana

Organizzato in occasione del trentennale della fondazione della Comunità Religiosa Islamica Italiana, l'incontro omaggia la figura di René Guénon e trae spunto dalla sua opera per trattare dell'uomo, del suo divenire e delle sue possibilità di conoscenza spirituale non solo in vita, ma dopo la morte e al di là di essa, ricordandosi dell'adagio tradizionale sul "morire prima di morire".

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

TORINO SPIRITUALITÀ SEGNALE!

5 ottobre 2023 / 1 settembre 2024 _ MAO Museo d'Arte Orientale

TRANSLATING IS CONNECTING

FRONTIERE LIQUIDE E MONDI IN CONNESSIONE

mostra a cura di **Nicoletta Fazio**,
Veronica Prestini, **Elisabetta Raffo**
e **Laura Vigo**

La mostra è un dispositivo che analizza concetti di traslazione, traduzione e appropriazione culturale attraverso una selezione di oggetti provenienti dall'Asia che investiga problematiche come la circolazione materiale e immateriale, le modalità di trasformazione del significato e la fruizione verificatesi tra Asia ed Europa dal VI al XVI secolo.



LA SUA ASSENZA È COME IL CIELO. APPUNTI INTORNO A *DIARIO DI UN DOLORE* DI C.S. LEWIS

con **MASSIMO RECALCATI**, psicoanalista
e **SAX NICOSIA**, attore

ideazione e selezione testi **ARMANDO BUONAIUTO**

traduzione **Anna Ravano**, si ringrazia **Adelphi Edizioni**
in collaborazione con **SOCREM – Società per la Cremazione Torino**

Professore di Letteratura medievale e rinascimentale, critico letterario, saggista, apologeta cristiano e romanziere (sua la celeberrima saga delle *Cronache di Narnia*), Clive Staples Lewis è già popolarissimo quando incontra Joy Davidman, poetessa americana che diverrà sua moglie. Ma il matrimonio dura poco: solo quattro anni più tardi, il 13 luglio 1960, la donna muore di cancro e Lewis è sopraffatto da una disperazione violenta, che scuote anche la sua fede. *Diario di un dolore* è la cronaca di quella sofferenza, dei suoi labirinti, delle proteste rabbiose e delle lacrime. Ma anche della ricerca di una via di uscita dall'afflizione, perché «l'abbandono al dolore, invece di legarci ai morti, ce ne distacca. Questo mi diventa sempre più chiaro. È proprio nei momenti in cui la pena è meno forte che Joy invade di colpo la mia mente nella sua piena realtà, nella sua alterità. E questo fa bene». Mentre la voce di Sax Nicosia attraversa le pagine del diario, Massimo Recalcati raccoglie le domande, le emozioni, le ribellioni di Lewis per tracciare un'intensa anatomia della perdita. Ma anche della luce che da essa può raggiungerci.

Ingresso € 15

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

UN GIORNO MORIRAI, MA TUTTI GLI ALTRI NO QUIZZETONE DEATH EDITION

a cura di **LIBRERIA THERESE** e **GIULIA MUSCATELLI**
con **GIULIO BIINO**, presidente Fondazione Circolo dei lettori, nel ruolo del notaio

È una splendida giornata di sole tra le tante splendide giornate di sole della tua vita. All'improvviso il temporale, ti ripari sotto un albero, un fulmine intercetta un ramo e ti colpisce. Muori sul colpo. Questione di maledetta sfortuna? E se un secondo prima di piazzarti sotto a quel salice, attirato da un clacson, avessi tardato ad attraversare la strada lasciando che il fulmine colpisse l'albero ma non te? Questione di benedetta fortuna? Indipendentemente dalla risposta, rimane una certezza: la morte non si sceglie, la morte arriva, travolge sicurezze e precauzioni. Ma anche la vita si comporta allo stesso modo, irrompe con forza e non aspetta nessuno, esplode di felicità senza avvisare. E noi come possiamo comportarci davanti a tanta casualità? Possiamo giocare! Il primo gioco sulla morte (o sulla vita?) per attraversare insieme le sfumature della dicotomia più antica del mondo. Per ricordarci che siamo potenti ma anche piccolissimi; che ognuno di noi dovrà morire, certo, ma non tutti i giorni!

Ingresso € 5

Bellissimi premi in palio per chi arriva vivo alla fine.

SCUOLA DI OTIUM

SCUOLA DI OTIUM LABORATORI ESPERIENZIALI

Ingresso singolo laboratorio € 10

In omaggio ai partecipanti una confezione di **Yogi Tea**
(solo per i laboratori presso il Circolo dei lettori)

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE

10.00 - 12.30 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

LE ASSENZE, GLI ASSENTI. UN'ESPLORAZIONE PSICODRAMMATICA SULLA PERDITA E SUL LIMITE

con **CATERINA DI CHIO**, psicoterapeuta, psicodrammatista e psicologa clinica e **CRISTINA VARGAS**, antropologa, psicologa e direttrice scientifica Fondazione Fabretti Onlus
in collaborazione con **Fondazione Fabretti Onlus**

Uno spazio per esplorare in modo attivo, dinamico e creativo il tema dell'assenza. La metodologia utilizzata è lo Psicodramma classico, un approccio psicologico introdotto negli anni Venti dallo psichiatra Jacob Levi Moreno, che consente alla persona di mettere in atto, sulla scena, ciò che vive e ha vissuto, ciò che ha avuto e ciò che ha perso, ciò che desidera, ricorda, sogna, immagina. Una via per esprimere e condividere i contenuti del proprio mondo interno in un contesto protetto e rassicurante.

Si raccomandano abiti comodi.

VENERDÌ 29 SETTEMBRE

10.30 - 12.30 (I° PARTE) | Santuario della Consolata

15.00 - 16.30 (II° PARTE) | il Circolo dei lettori, Sala Musica

LA VOCE DEGLI EX-VOTO. PAROLE E SILENZIO PER DIRE GRAZIE

con **STEFANO FARAVELLI**, artista e viaggiatore

Ciascuno di noi può dirsi (almeno una volta) scampato ad un giorno nero, salvato da un cammino periglioso. Ciascuno di noi

può dirsi (almeno per una volta) baciato dalla Fortuna, eletto da un Incanto. Ciascuno di noi (almeno una volta) ha avuto la percezione che potenze invisibili lo aiutassero a riuscire in un'impresa. Un laboratorio per condividere quell'incontro con il destino: per Dire Grazie, ovvero per Grazia Ricevuta. Senza vincoli confessionali, con ironia ma senza empietà, con immaginazione ma in spirito di verità. L'esperienza prevede una visita mattutina al Santuario della Consolata per cercare, nel rispetto di una consegna di assoluto silenzio, un contatto con le voci degli ex voto esposti. Nel pomeriggio, invece, presso il Circolo dei lettori, ciascuno racconterà la propria esperienza agli altri partecipanti, dipingendo con parole il proprio ex voto.

Ritrovo in piazza della Consolata, ore 10.30.

Si raccomandano penna e quaderno.

SABATO 30 SETTEMBRE

10.00 - 13.00 | il Circolo dei lettori, Sala Musica

"FELICE PER LA DIPARTITA. SPERO ALTRETTANTO DI VOI." L'EPITAFFIO COME GENERE LETTERARIO

con **ERMANNO CAVAZZONI**, scrittore

Un laboratorio di scrittura per produrre assieme epitaffi tombali e necrologi, ipotetici, inediti e stravaganti; e pure cocco-drilli, biglietti dell'ultimo istante, saluti per la dipartita ecc., che (a partire dagli stereotipi correnti) si trasformino in frasi irritate, acide, orrifiche, di malaugurio, oppure in addii allegri, comici, nichilisti, liberatori, sprezzanti. L'esercizio potrà anche essere svolto con l'ausilio di elaborazioni meccaniche, aiutandosi con la cosiddetta intelligenza artificiale, e potrà applicarsi a personaggi famosi che abbiamo amato o che siamo contenti che non siano più qui.

Si raccomandano penna e quaderno.

10.00 - 13.00 | Artemovimento

TELA BIANCA. LO SPAZIO ARITMICO E SOSPESO DELL'ASSENZA NEL CORPO

con **MONICA SECCO**, coreografa e counsellor artistico-espressiva

L'assenza di un proprio caro crea un vuoto: uno spazio fermo, aritmico, che conserva ciò che si è perduto e talvolta tace nel nostro corpo. Il laboratorio si propone di esplorare tale spazio attraverso momenti di contatto con un vuoto che è, al contempo, un pieno. Obiettivo dell'esperienza, percepire il dialogo urgente tra corpo e assenza affinché una "presenza" possa emergere, incarnata nella forma del corpo, nella scrittura espressiva del gesto e infine nella danza.

Ingresso € 10 da versare in loco.

Prenotazione obbligatoria: info@artemovimento.org

Si raccomandano abiti comodi.

Nel pomeriggio, ore 15.00 - 16.00, lo spazio di Artemovimento ospita la performance del gruppo di artisti professionisti del Movimento Collettivo e, a seguire, propone un'esperienza guidata di "instant composition" aperta a tutti i presenti.

Ingresso performance + instant composition € 5 da versare in loco (gratuito per i partecipanti del laboratorio mattutino).

Prenotazione consigliata: info@artemovimento.org

14.30 - 16.30 | il Circolo dei lettori, Sala Musica

UNA È LA MEDESIMA ARTE DEL VIVERE E DEL MORIRE

con **LAURA CAMPANELLO**, filosofa

Dedicarsi un tempo e trovare un modo per parlare di ciò che attiene alla morte permette di entrare in confidenza con la vita a tutto tondo e far sì che ciò che inquieta riveli un nuovo

sapere. Siamo tornati analfabeti di fronte alla morte, ma per essere liberi di vivere in consapevolezza, di percorrere vie spirituali, di affrontare una malattia nostra o altrui, di autodefinirci nei percorsi di cura o di fronte a morte certa, non possiamo continuare a tacerla. Immergendoci nella filosofia antica, scopriremo allora che per tutta la vita possiamo imparare a vivere quanto a morire.

Si raccomandano penna e quaderno.

DOMENICA 1 OTTOBRE

10.00 - 12.30 | il Circolo dei lettori, Sala Musica

CHE CATASTROFE! UN WORKSHOP DI SCRITTURA

con **MARTINO GOZZI**, scrittore e AD Scuola Holden

Prima o poi la vita di tutti noi viene scossa, ribaltata, da una catastrofe. Non c'è modo di evitarlo: il dolore, il trauma e la perdita sono esperienze universali che ognuno di noi è destinato a incontrare, in qualche forma. Esperienze che molto spesso finiscono per isolarci, perché non sappiamo come raccontarle, come dividerle con gli altri. È qui che la scrittura può venirci in aiuto. Scrivere, e cioè raccontare attraverso la parola scritta, ci consente di prestare attenzione a noi stessi, a ciò che si agita sotto la superficie. Paura, rabbia, ansia, solitudine... emozioni che è difficile esprimere a voce senza correre il rischio di non essere capiti, di sentirsi ancora più isolati. La scrittura, al contrario, ci permette di accogliere e abbracciare la nostra fragilità, il fatto stesso di essere feriti. Anche questa è un'esperienza universale, da cui può nascere la consapevolezza necessaria per una rinascita, o un cambiamento.

Si raccomandano penna e quaderno.

10.00 - 13.30 | il Circolo dei lettori, Sala Gioco

DISEGNI DELLA FINE

con **ALESSANDRO BONACCORSI**, disegnatore, facilitatore grafico e formatore

Un viaggio tutto da disegnare alla scoperta delle rappresentazioni che dalle antiche civiltà a oggi hanno accompagnato l'essere umano a prepararsi, accettare e comprendere la fine della vita. Dal Paleolitico a Bergman, dagli antichi Egizi al Dada, dal Buddismo al Cristianesimo, il momento della fine ha il suo linguaggio visivo, le sue immagini, le sue metafore. Un laboratorio di disegno aperto a tutti, con l'approccio non giudicante e liberatorio del progetto "Disegno Brutto" e un pizzico di macabra ironia.

INFO

15.00 - 17.30 | il Circolo dei lettori, Sala Musica

VIVERE E MORIRE CON CONSAPEVOLEZZA: L'IMPORTANZA DELLE SCELTE

con **CATERINA GIAVOTTO**, tanatologa culturale
e **MANUELA FERRARI**, avvocato e volontaria in assistenza ai malati oncologici
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Un'occasione per riflettere insieme e condividere esperienze sul tema delle scelte specifiche che si possono fare in vista dell'ultimo periodo di vita. Guidati dall'avvocato Manuela Ferrari e da Caterina Giavotto, coordinatrice del corso di formazione *La consapevolezza del vivere e morire* organizzato dall'Agenda Cura dell'Unione Buddhista Italiana, i partecipanti si interrogheranno su deontologia ed etica nel fine vita, biotestamento e disposizioni anticipate di trattamento (DAT), alla luce di questa evidenza: se il dolore non è sempre evitabile, vi è però uno spazio di alternative nel decidere come viverlo.



LA COLLABORAZIONE TRA **FAIRENOUGH.** E **TORINO SPIRITUALITÀ** NASCE DA UN'ATTENZIONE CONDIVISA AI TEMI AMBIENTALI E SOCIALI.

«**FAIRENOUGH.** REALIZZA ABBIGLIAMENTO CON IMPATTO AMBIENTALE E SOCIALE PER PERSONE E ORGANIZZAZIONI. L'ABBIGLIAMENTO È PER NOI UNO STRUMENTO PER RACCONTARE STORIE, TRASMETTERE PASSIONI E SOSTENERE CAUSE. IL CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI AVVIENE IN INDIA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEI LAVORATORI, TRAMITE UN PROCESSO DI PRODUZIONE CERTIFICATO DA LABELS INTERNAZIONALI. I CAPI **FAIRENOUGH.** SONO PERSONALIZZATI DA DETENUTI ED EX DETENUTI DEL CARCERE DI TORINO PERCHÉ CREDIAMO CHE QUESTO GESTO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE POSSA CAMBIARE LA VITA DELLE PERSONE. FAIR ENOUGH.»

LA T-SHIRT DI **TORINO SPIRITUALITÀ** È IN VENDITA PRESSO IL CIRCOLO DEI LETTORI.

I labels delle t-shirt di Torino Spiritualità prodotte da FAIRENOUGH.



FAIR ENOUGH.
PER



I LUOGHI

LUOGHI

IL CIRCOLO DEI LETTORI

via Bogino 9

CHIESA DI SAN FILIPPO NERI

via Maria Vittoria 5

TEATRO CARIGNANO

piazza Carignano 6

TEATRO GOBETTI

via Rossini 8

TEATRO COLOSSEO

via Madama Cristina 71

CINEMA MASSIMO

via Verdi 18

AULA MAGNA DELLA CAVALLERIZZA REALE

via Verdi 9

MAO

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

via San Domenico 11

POLO CULTURALE CAM CULTURES AND MISSION

via Cialdini 4

MERCATO CENTRALE TORINO ANTICHE GHIACCIAIE

piazza della Repubblica 25

CIMITERO MONUMENTALE

corso Novara 131/A

OFF TOPIC

via Pallavicino 35

A. O. ORDINE MAURIZIANO

largo Turati 62

CHIESA SANTI PIETRO E PAOLO

via Saluzzo 25 bis

MOSCHEA DAR AS-SALAM

via la Salle 15

ARTEMOVIMENTO

via Bava 18

CREDITS & COLLABORAZIONI

CREDITS

Torino Spiritualità è un progetto di
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

Presidente Fondazione Circolo dei lettori
GIULIO BIINO

Direttore Torino Spiritualità e Fondazione Circolo dei lettori
ELENA LOEWENTHAL

Curatore Torino Spiritualità
ARMANDO BUONAIUTO

Si ringraziano
I VOLONTARI DEL FESTIVAL

e
LO STAFF DELLA FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

COLLABORAZIONI



IO LEGGO QUEL CHE MI PARE



C'è chi lo fa in **silenzio**,
chi a **voce alta**.

Chi preferisce i **numeri**,
chi guarda le **figure**.

Libri, orologi, etichette, mappe, cartelli:
ognuno legge quel che gli pare.

Perché leggere è un **piacere**
e ognuno lo cerca dove più gli va.
Ma c'è un posto dove è facile trovarlo
e condividerlo: **il Circolo dei lettori.**

E per un **anno di cultura e vantaggi**,
sottoscrivi le nostre carte:
Io Leggo e Io Leggo di Più.

**LEGGI QUEL CHE TI PARE,
LEGGI AL CIRCOLO!**

circololettori.it



TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO A PAGAMENTO SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO

BIGLIETTERIA ONLINE E PUNTI VENDITA VIVATICKET

Con diritto di prevendita

Per acquisti online: torinospiritualita.org

Per acquisti telefonici: call center Vivaticket 892234

BIGLIETTERIA IL CIRCOLO DEI LETTORI (VIA BOGINO 9)

Da lunedì a sabato ore 9.30 - 19.30

Domenica 1 ottobre ore 9.30 - 20.30

Presso la biglietteria del Circolo dei lettori e sui luoghi degli eventi è possibile pagare con Satispay.

I biglietti venduti presso il Circolo dei lettori sono privi del diritto di prevendita. Le quote versate per l'acquisto dei biglietti non sono rimborsabili, salvo annullamento dell'evento.

I possessori della *Carta lo Leggo di Più* e *Carta lo Leggo* del **Circolo dei lettori** hanno diritto a un posto nelle prime file in tutti gli appuntamenti (esclusi l'anteprima del 17 settembre, l'inaugurazione del 27 settembre e i laboratori della Scuola di Otium), presentando la tessera all'ingresso insieme al biglietto. I posti devono essere occupati almeno 10 minuti prima che l'incontro abbia inizio. In caso di ritardo il posto viene ceduto.

Biglietteria Circolo dei lettori 339 8182632
Desk accoglienza Circolo dei lettori 011 8904401

Il programma è aggiornato al 30/08/2023 e potrebbe subire variazioni. Consultare torinospiritualita.org



TORINO SPIRITUALITÀ

via Bogino 9, Torino | 011 8904401
info@torinospiritualita.org
torinospiritualita.org

un progetto di



con il sostegno di



con il contributo di



con il patrocinio di



main partner



media partner



partner



partner tecnico



FAIR ENOUGH.

